



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Prot. n. 267 /CH/09

Roma, 11/12/2009

Alla c.a. Dott. Ing. Arch. Giampietro Mayerle
Ispettorato Generale per la laguna di
Venezia, Marano e Grado
Magistrato alle Acque di Venezia
S. Polo 19 - 30125 Venezia

Dott. Marco Lupo
Direttore f.f. Servizio per la Qualità
della Vita
Dott. Antonio Senni
Coordinatore avvio attività
monitoraggio MOSE
Ministero dell'Ambiente e delle Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147
Roma

p.c. Dott. Ing. Roberto Casarin
Segretario Regionale dell'ambiente e
del territorio
Regione Veneto
Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia

Ing. Pierpaolo Campostrini
Direttore CORILA
Palazzo Fianchetti
S. Marco 2847 - 30124 Venezia

Oggetto: trasferimento nota avifauna e chiusura invernale cantieri MOSE

Con la presente si trasferisce in allegato la nota prodotta da ISPRA sul tema in oggetto.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Convenzione
Dott. Massimo Gabellini

Allegato: Nota CORILA chiusura invernale cantieri MOSE

ASCIIPATA PER MAIL



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

9 DIC. 2009

Prot. n.

05 0931

/ ta 45

del

ICRAM

Dr Massimo Gabellini
VIA CASALOTTI 300

00166 ROMA RM

massimo.gabellini@isprambiente.it

Oggetto: Nota CORILA chiusura invernale cantieri MOSE.

*Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Baccetti (Tel. 051-65.12.219);
nicola.baccetti@infs.it; fax 051/79.66.28*

Con riferimento alla nota trasmessa da CORILA (prot. 1265/09/CO28, 30.11.2009) e alla precedente precisazione del Magistrato alle Acque (prot. 13089 del 24.11.2009), si comunica di non ravvedere problemi concreti nella prosecuzione delle attività di cantiere durante la corrente stagione invernale, come del resto già espresso da questo Ente nel parere prot. 018452 del 29.04.09. La previsione di non effettuare operazioni rumorose in tale periodo costituisce, ad ogni buon conto, un'ulteriore motivazione per non sospendere l'attività cantieristica.

Dovrebbe, peraltro, essere valutata l'opportunità di introdurre una strategia di contenimento delle forme di disturbo agli stormi dei limicoli svernanti dovute a cause diverse dall'attività di cantiere. Infatti, il monitoraggio ornitologico potrebbe non essere in grado, in seguito, di dissipare ogni ambiguità interpretativa riguardo eventuali nuovi decrementi o allontanamenti. E' dunque consigliabile farsi carico della formulazione di specifiche richieste alle autorità competenti onde eliminare, entro un raggio di almeno 3 Km dai cantieri, lo svolgimento delle attività maggiormente impattanti nei confronti dell'avifauna. Queste in inverno coincidono essenzialmente con l'attività venatoria e con quella di raccolta molluschi bivalvi. Per il primo di questi due aspetti - di specifica competenza ex-INFS - dovrebbe essere presentata all'autorità regionale una motivata istanza sospensiva, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della LR 50/1993.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Ettore Randi

NB /ms

Rif. Int. 48969 e 49867/2009